

Storia di una bomba. Cinzia Venturoli presenta il suo libro sulla strage di Bologna

Lunedì 27 giugno, dalle ore 17 alle 19, nella Biblioteca della Salute Mentale e delle Scienze Umane "Minguzzi-Gentili" (via Sant'Isaia, 90) Cinzia Venturoli presenta il suo libro **"Storia di una bomba. Bologna, 2 agosto 1980: la strage, i processi, la memoria"**, edito da [Castelvecchi Editore](#) nel 2020, con la prefazione di Carlo Lucarelli.

Oltre a essere una docente del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, nel suo percorso di storica Venturoli si è occupata negli anni di Seconda Guerra Mondiale, Resistenza e Dopoguerra, con particolare riguardo agli anni Settanta, ai movimenti politici e allo stragismo.

L'appuntamento si prefigura come un'occasione di riflessione sull'evento che ha più di tutti segnato la storia di Bologna e dell'Italia intera in quegli anni: **la strage del 2 agosto 1980 alla stazione centrale di Bologna.**

Attraverso le parole di chi quell'evento lo ha vissuto sulla propria pelle, il libro si prefigge infatti l'obiettivo di ricostruire un frammento dell'Italia di allora e quindi avvicinarci ancora di più a quelle storie di vite.

Come afferma la sua autrice: *«Non possiamo comprendere fino in fondo una strage di quelle proporzioni se non proviamo ad ascoltare le storie delle vittime, se non cerchiamo di ripercorrere, idealmente, il loro viaggio: ricostruiremo, così, anche uno spaccato sociale di quell'Italia del 1980, ci renderemo conto che quelle persone eravamo noi»*

Introduce **Bruna Zani**, Presidente [Istituzione G. F. Minguzzi](#), con i saluti istituzionali di **Sara Accorsi**, Consigliera delegata al Welfare metropolitano, lotta alla povertà,

politiche per la casa – Città metropolitana di Bologna.

L'evento vede la presenza di **Andrea Speranzoni**, avvocato di Parte civile, e **Paolo Lambertini**, vicepresidente dell'[Associazione tra i familiari delle vittime della strage del 2 agosto](#), entrambi in dialogo con l'autrice.

A moderare l'incontro **Federica Zanetti** del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

L'accesso alla biblioteca è consentito solo con la mascherina FFP2.

Oltre che in presenza, all'evento si potrà accedere **online su Zoom** cliccando a [questo link](#).

ID riunione: 817 3220 5039

Passcode: 433379

“A destino”: il laboratorio teatrale e di cittadinanza per il 2 agosto

Quando un treno raggiunge la sua destinazione finale, nel gergo dei ferrovieri si dice che il treno è giunto “a destino”.

E' in partenza il progetto **A destino**, un percorso laboratoriale di avvicinamento alla storia e alle dimensioni umane legate al 2 agosto, promosso dall'[Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Bologna del 2 agosto 1980](#), con il supporto dell'[Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna](#), in collaborazione con il Dipartimento di

Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin", Università di Bologna, [Teatro dell'Argine](#) e BAM! Strategie Culturali.

Il laboratorio è aperto a 85 persone, a partire dai 6 anni e anche senza esperienza di teatro, che vogliono interrogarsi insieme sul significato personale e collettivo della strage della Stazione di Bologna.

I/le partecipanti svolgeranno esercizi teatrali coordinati dal Teatro dell'Argine e chi vorrà potrà partire per completare i viaggi interrotti delle vittime. Ogni viaggio sarà documentato da chi lo conduce e il videoracconto di questo viaggio sarà presentato il 2 agosto 2022 insieme ai materiali prodotti durante il laboratorio.

Il laboratorio è gratuito e si svolgerà presso gli spazi di [Bologna Attiva](#) a DumBO in via Camillo Casarini 19 una volta a settimana: tutti i giovedì dal 9 giugno al 28 luglio 2022 dalle 20.00 alle 22.30; lunedì 1 agosto 2022 dalle 20.00 alle 22.30 e martedì 2 agosto (orari *da definire*).

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 giugno.

[Per iscrizioni >>](#)

[Per scaricare la call >>](#)

Per maggiori informazioni:
gloria.follacchio@teatrodellargine.org.

Inaugurazione della mostra dei manifesti "La verità non

ha tempo: 41 anni della strage di Bologna”

Sabato 5 febbraio alle 20.30 alla Casa per la pace in via Dei Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno si terrà l'inaugurazione della mostra dei manifesti *La verità non ha tempo: 41 anni della strage di Bologna*, con la presenza di **Paolo Lambertini** (Vice Presidente dell'Associazione Vittime del 2 agosto).

La mostra sarà aperta dal 5 al 20 febbraio, con possibilità di visita guidata per le scuole, gruppi organizzati e naturalmente dai cittadini.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Presentazione del libro “Linea 37: la strage di Bologna vista dai simboli che ne furono i protagonisti”

Lunedì 31 gennaio alle 20.30 alla Casa per la pace in via Dei Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno si terrà la presentazione del libro *Linea 37: la strage di Bologna vista dai simboli che ne furono i protagonisti*, con l'autore **Fabio Franci** e l'autista di quell'autobus **Agide Melloni**.

In questo libro sono quattro oggetti-simbolo che si animano per raccontare la strage avvenuta alla stazione di Bologna il 2 agosto 1980 e gli anni successivi.

L'autobus 37 che trasportò i primi feriti agli ospedali e poi si trasformò in un carro funebre portando le vittime della strage agli obitori della città, il taxi 208 distrutto dalle macerie della stazione che gli è crollata sopra, l'orologio fermato alle 10:25, un quadro appeso all'interno della sala d'attesa di prima classe e tuttora dentro la sala d'attesa della stazione.

[Per maggiori informazioni >>](#)

“Le stazioni della memoria”: un crowdfunding per la Strage alla Stazione di Bologna del 2 agosto 1980

Cantiere Bologna, 6000sardine e Cucine Popolari stanno promuovendo un crowdfunding per realizzare l'ambizioso progetto di celebrazione del 40° anniversario della strage alla stazione di Bologna.

Purtroppo, quest'anno, a causa del Covid19 non si potrà svolgere la tradizionale manifestazione. Si è pensato, dunque, di immaginare una formula che integri l'iniziativa pubblica e così è nato il progetto delle “stazioni della memoria” che raccontino, nella maniera più completa possibile, la strage affinché resti sempre un ricordo vivido e non un fatto storico asettico o una memoria labile.

L'idea centrale è mantenere viva la memoria attraverso iniziative trasversali che utilizzino diverse forme di arte e comunicazione atte a coinvolgere persone di ogni età e cultura, stimolandone una partecipazione attiva nella giornata

che precede l'anniversario: sabato 1 agosto. Per tutta la giornata una decina di "stazioni della memoria" si districeranno a partire da piazza del Nettuno e lungo via Indipendenza fino a piazza XX settembre. Una sorta di percorso a tappe che le persone potranno visitare senza creare assembramenti.

Piccoli totem con schermo che fungeranno da "stazioni multimediali" ognuna delle quali presenterà un video dove immagini e testimonianze si alterneranno nell'intento di raccontare i diversi aspetti della strage: un soccorritore che racconta i primi soccorsi, un medico che racconta come da quella esperienza sia nato il 118, un magistrato che racconta la storia giudiziaria, un avvocato di parte civile che illustra lo stato delle nuove inchieste, un autista di bus che racconta l'autobus servito come ambulanza, il presidente dei familiari che racconta la battaglia per la verità e la giustizia, il cameraman che girò le prime immagini, una storica che illustra il contesto storico-politico ecc. Insieme a questo saranno presentate anche le immagini e i nomi delle vittime della strage con una brevissima biografia, per ricordare a tutti che non si tratta di nomi ma di persone. Oltre alle tre stazioni multimediali, vi saranno le altre "stazioni" costituite da iniziative artistiche che contribuiscano a coltivare la memoria della strage: letture di testimonianze da parte di artisti, musica, dipinti. In una "stazione" dotata di leggio e microfono, durante il corso della giornata, si alterneranno narratori, famosi e non, pronti a leggere e interpretare testimonianze dirette o ricordi della strage.

In un'ulteriore "stazione" alcuni writers potranno lavorare ad una grande opera grafica da esporre il giorno dopo in Piazza Maggiore.

Un'altra ancora sarà, invece, dedicata ai bambini: un illustratore farà colorare loro simboli della memoria nel rispetto della loro sensibilità anagrafica.

Le ultime tre ospiteranno: una mostra fotografica, brevi

concerti dal vivo di artisti invitati e performance teatrali.

In questo modo i viaggiatori, i passanti e in generale gli abitanti di Bologna avranno la possibilità di ricevere in modo nuovo un'informazione agile ma dettagliata sui diversi aspetti dell'attentato e di contribuire con la presenza fisica e in modo attivo al ricordo delle vittime della strage.

Insomma, le idee sono tante e ognuno di noi può fare la propria parte con una piccola donazione: perché ricordare il passato significa rispettare il presente e capire il futuro. Il progetto ha il sostegno dell'Associazione tra i familiari delle vittime e il patrocinio del Comune di Bologna.

A ogni donazione corrisponde una ricompensa che è possibile scegliere sulla [pagina dedicata >>](#).